



**“ABBIAMO INIZIATO
COSTRUENDO GAMBE,
ORA COSTRUIAMO
OSPEDALI.”**

RAPPORTO ANNUALE 2020

L'ANNO IN CUI IL MONDO HA TRATTENUTO IL RESPIRO... **SWISSLIMBS** HA FATTO UN BEL BALZO IN AVANTI

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti: la pandemia da Covid-19 ha inaspettatamente rallentato il mondo intero, causando enormi disagi e perdite incalcolabili. SwissLimbs ha colto la sfida, ampliando il suo operato su nuovi fronti: ha proseguito nella sua lotta contro la disabilità, consapevole dei danni causati dalla pandemia e degli altri fattori che causano la sofferenza delle persone più vulnerabili.

Siamo sempre più convinti che – alle soglie del nostro quinto anno di attività – assieme ai nostri sostenitori e ai nostri partner sul terreno, il lavoro di SwissLimbs stia lasciando un'impronta visibile e permanente nei Paesi dove siamo attivi, e in particolare nella vita di ogni beneficiario.



IL NOSTRO FOCUS

- Fornitura di protesi, ortesi e mezzi ausiliari per ogni tipo di disabilità
- Costruzione di nuovi centri ortopedici e ripristino di centri ortopedici esistenti
- Costruzione di un nuovo ospedale dedicato alla riabilitazione
- Formazione di tecnici ortopedici e trasferimento di conoscenze
- Forniture di materiali ortopedici e sanitari
- Innovazione tecnologica protesica low-cost
- Interventi di emergenza (pandemia, disastri naturali, ecc.)

Cari donatori, sostenitori e amici,

In quest'anno così drammaticamente segnato dall'evento pandemico globale e nonostante le tante difficoltà riscontrate, abbiamo continuato il nostro lavoro con passione, efficienza e dedizione in Tanzania, Uganda e Mozambico, con un occhio rivolto anche al Kenya.

Durante il 2020 abbiamo raggiunto ulteriori importantissimi traguardi:

- Completato il nostro primo ospedale ortopedico con 26 posti letto a Kibaha in Tanzania, che verrà inaugurato ufficialmente a giugno 2021;
- Attrezzato ed equipaggiato due officine ortopediche (su un totale di sei): una presso l'Istituto Dom Orione di Maputo in Mozambico e un'altra presso il Referral Hospital di Iringa in Tanzania;
- Rifornito complessivamente cinque ortopedie in Africa con macchinari, attrezzature, e materiali per la produzione di protesi e ortesi nonché mezzi ausiliari per persone disabili;
- Costruito una nuova sala per corsi IT, un nuovo refettorio e nuovi servizi igienici in una scuola e costruito e consegnato altre cinque casette unifamiliari a vittime di cicloni in Mozambico.

Anche quest'anno abbiamo fornito 1275 ore di formazione a 30 tecnici ortopedici e restituito la mobilità a 928 pazienti tramite la fabbricazione di ortesi, protesi e mezzi ausiliari.

SwissLimbs è davvero un'organizzazione unica e speciale, e ha dimostrato di essere sempre capace di conseguire tempestivamente preziosissimi risultati a beneficio dei nostri pazienti, donatori e partner sul terreno.

Così come un abile orefice che, con un semplice attrezzo, come una piccola lima, è capace di trasformare la materia prima in meravigliosi gioielli, anche SwissLimbs trasforma le vite dei suoi pazienti, restituendo loro speranza e motivazione per un futuro migliore.

Speriamo vivamente di poter contare sul vostro sostegno anche durante il 2021.

Vi auguro una buona lettura, sperando umilmente che questo report possa essere fonte di ispirazione.

Cordialmente



FILIPPO NISHINO

Presidente di SwissLimbs

NEL 2020 ABBIAMO EFFETTUATO 1275 ORE DI FORMAZIONE DESTINATE A 30 TECNICI ORTOPEDICI, RIABILITATO DUE CENTRI ORTOPEDICI, COSTRUITO UN NUOVO OSPEDALE RIABILITATIVO E RIPRISTINATO LA MOBILITÀ A 928 PAZIENTI.



IL 2020 È STATO L'ANNO DELLE NUOVE SPERANZE

Nessuno potrà mai calcolare esattamente le perdite fisiche, sociali ed economiche subite nel 2020. Da una parte molti sono stati spinti al limite della loro sopportazione, dolore e cordoglio; d'altra parte, l'anno trascorso ha creato inimmaginabili nuove speranze, emerse da un mondo messo a dura prova dal profondo senso di perdita.

"Ridare una nuova speranza" è la frase che spesso ripetiamo quando vediamo un amputato calzare una protesi per la prima volta, o una bambina disabile ricevere una carrozzina che le permetterà di uscire di casa e finalmente andare a scuola. A volte osserviamo il loro volto riaccendersi di vitalità e da lì ripartire con un nuovo percorso di vita, alimentato da nuovi progetti, nuovi sogni, nuove opportunità.

UN NUOVO ARRIVO NEL TEAM

Nel 2020 il team di SwissLimbs è cresciuto, con l'arrivo di un prezioso nuovo membro, che arricchirà il lavoro di SwissLimbs con nuove idee e un rinnovato entusiasmo. Si tratta di Nicole Rossi, che da luglio ricopre il ruolo di Operational officer in seno a SwissLimbs, occupandosi principalmente di comunicazione e di fundraising.

"Spero di portar maggior energia e implementare nuovi progetti. E di volgere sempre un occhio al futuro, in cerca di nuove sfide con tantissimo entusiasmo e passione".

NICOLE ROSSI

Operational officer
di SwissLimbs



Speranza non è l'assenza di disperazione, ma è l'aspettativa fiduciosa della realizzazione di quanto si desidera. Per questo è così trasformativa. E questa motivazione è alla base del nostro lavoro.

Quest'anno il nostro lavoro è triplicato! Abbiamo aggiunto nuovi Paesi d'intervento, nuovi progetti, che non si limitano ad offrire servizi riabilitativi ad individui, ma a creare centri completi e programmi di formazione per raggiungere il numero massimo di beneficiari possibile. Abbiamo anche potuto rispondere a numerose richieste non prettamente legate alla disabilità, ma che si sono presentate sul nostro cammino, come la ricostruzione di un centro scolastico, l'assistenza a vittime di cicloni e le forniture urgenti di materiali protettivi contro il Covid-19.

RINGRAZIAMENTI

Questa rapida crescita è stata possibile grazie ai nostri preziosi donatori e partner sul terreno.

Siamo un piccolo team, ma spalleggiato da una schiera di professionisti che condividono la nostra passione e i nostri obiettivi.

I nostri ringraziamenti per un anno di successo vanno senza dubbio ai nostri donatori più fedeli, che ci spronano con coraggio alla creazione di nuovi grandi progetti.

E grazie a tutti i partner sul terreno che hanno dimostrato grande impegno e professionalità nella realizzazione dei progetti che stanno cambiando come il mondo vede la disabilità.



ROBERTO AGOSTA

Direttore esecutivo
di SwissLimbs

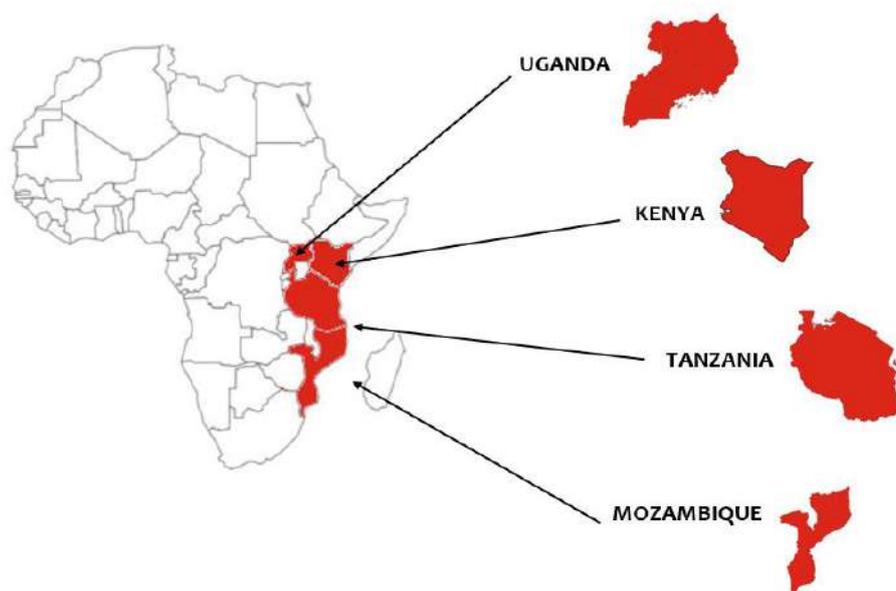
2020

RETROSPETTIVA DELL'ANNO

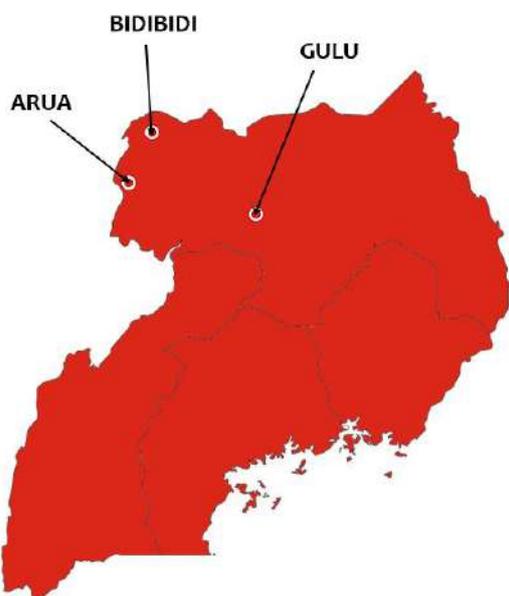
IL 2020 È STATO CARATTERIZZATO DA UN'ESPANSIONE DEL NUMERO DEI NOSTRI PROGETTI E DEL LORO CAMPO D'AZIONE.

Malgrado le sfide globali causate dalla pandemia, abbiamo proseguito con il nostro lavoro, focalizzandoci in modo particolare al ripristino o creazione ex-novo di centri ortopedici e la formazione di specialisti locali alle tecnologie più innovative e low cost nel campo dell'orto-protesia.

Allo stesso tempo, il lavoro di SwissLimbs si è evoluto in risposta alle esigenze emergenti che abbiamo incontrato sul nostro cammino. Cinque anni fa abbiamo iniziato con una semplice innovazione tecnologica per protesi tibiali. Da allora siamo stati spinti ad offrire una gamma sempre più ampia di servizi, che quest'anno ha incluso la costruzione di un intero ospedale riabilitativo a Kibaha, in Tanzania.



UGANDA



SwissLimbs ha riabilitato la fisioterapia all'interno del Gulu Referral Hospital, ristrutturando i locali e approvvigionandoli con nuovi materiali e macchinari, al fine di migliorare radicalmente i servizi forniti ai circa 80 pazienti che settimanalmente visitano il centro.

Grazie all'intervento di SwissLimbs la fisioterapia esistente ha fatto un grande salto di qualità, con nuovi mezzi ausiliari e macchinari per trattamenti più sofisticati quali ad esempio la terapia ad ultrasuoni.

Oltre alla riabilitazione della struttura, SwissLimbs mira anche ad uno scambio professionale tra fisioterapisti svizzeri e ugandesi che avranno la possibilità di confrontarsi sulle diverse pratiche e casistiche.

Il progetto è sostenuto da una Fondazione familiare svizzera.

GULU

ALLESTIMENTO DI UNA FISIOTERAPIA



L'interno arredato della fisioterapia ristrutturata



Il pavimento rinnovato della fisioterapia



I pazienti nella fisioterapia, prima che fosse riabilitata

ARUA

RIABILITAZIONE DI UN'ORTOPEDIA E FORMAZIONE AI TECNICI ORTOPEDICI



I tecnici ortopedici in formazione all'interno dell'ortopedia



La certificazione dei tecnici ortopedici

Nel corso del 2020, in collaborazione con AVSI Uganda, SwissLimbs ha implementato la prima fase di un progetto per riabilitare il centro ortopedico del Regional Referral Arua Hospital della cittadina di Arua. È stato possibile trasformare la loro officina da uno spazio in disuso a causa della mancanza di macchinari funzionanti e di materiali e componenti ortopedici in un luogo di lavoro completamente funzionante, in grado di fabbricare un'ampia gamma di protesi e ortesi.

Tale centro ortopedico è divenuto il centro di riferimento per le cure ortopediche e riabilitative dell'intera regione di Arua e fornisce sostegno e cure sia agli abitanti della città sia ai rifugiati sud sudanesi che vivono nei campi attorno alla città. Durante l'anno, il centro ha coperto il fabbisogno di oltre 100 pazienti e quattro tecnici ortopedici hanno potuto seguire due cicli di formazione, uno nel mese di luglio e uno nel mese di dicembre.



Alcuni beneficiari della formazione di dicembre 2020

Ora che l'officina ortopedica è tornata ad essere completamente operativa, amplierà maggiormente i suoi servizi, destinandoli anche alle centinaia di amputati che si trovano negli insediamenti di rifugiati, come il Rhino Camp che conta 120'000 rifugiati del Sud Sudan. Le nuove forniture di materiali e mezzi ausiliari così come le formazioni offerte ai tecnici, permetteranno un'assistenza mirata e duratura per la numerosa popolazione disabile che finora non ha potuto fruire di nessun tipo di sostegno.

La prima fase del progetto è stata sostenuta dalla Catena della Solidarietà mentre la seconda fase è stata cofinanziata dal Canton Ticino e da donazioni.

SPECIAL FOCUS - BIDIBIDI

IL “NEW HOPE BIDIBIDI REHABILITATION CENTER” NUOVO PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN NUOVO CENTRO RIABILITATIVO



Le fondamenta del nuovo centro



L'attuale reparto ortopedico nel campo



Oltre 200'000 persone vivono nell'insediamento di Bidibidi, uno dei più grandi insediamenti per rifugiati al mondo. Gli abitanti sono tutti fuggiti dalla guerra civile in Sud Sudan che non accenna a finire, nonostante i numerosi sforzi delle organizzazioni internazionali e delle tante negoziazioni internazionali ancora in corso.

Le persone affette da disabilità che risiedono negli insediamenti devono affrontare delle sfide enormi, poiché in pochissimi hanno accesso al sostegno (dispositivi ausiliari, fisioterapia e supporto comunitario) di cui necessitano e molti devono anche far fronte alla discriminazione che ancora esiste nei confronti delle persone disabili.

Hope Health Action (HHA) è molto grata per la partnership che ha stretto con SwissLimbs che si concluderà con la costruzione di un centro nel cuore di Bidibidi, per fornire servizi olistici alle persone con disabilità che vivono nella regione, così come negli insediamenti vicini.

Il nome del centro sarà **“The New Hope Bidibidi Rehabilitation Center”** poiché il suo scopo sarà questo: portare una nuova speranza, là dove non ce n'è.

Il nostro obiettivo è che questo progetto riabiliti alla mobilità le migliaia di rifugiati sud sudanesi affetti da disabilità, e che al contempo aiuti a sviluppare delle politiche nuove da parte degli organi governativi sulla gestione degli insediamenti e che cambi la percezione generale nei confronti delle persone affette da disabilità. In attesa poi di una sospirata pace in Sud Sudan, contiamo di portare i medesimi servizi anche oltre confine.

Ringraziamo SwissLimbs per aver stretto questa partnership così speciale e per la loro esperienza e competenza.

Non vediamo l'ora di aprire il centro nel 2021!



IZZY CUMMING-BRUCE
Direttrice nazionale per
l'Africa orientale per
Hope Health Action

TANZANIA

MWANZA

IL "MWANZA PROSTHETICS & ORTHOTICS WORKSHOP"



Il Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop (MPOW) – inaugurato nel 2018 – ha riabilitato e cambiato la vita di 165 persone nella città di Mwanza e nei suoi dintorni nel corso del 2020. L'MPOW è diventato un punto di riferimento per le persone affette da disabilità nella zona del lago Vittoria in Tanzania e serve anche come centro di approvvigionamento per altre ortopedie in Tanzania e nei Paesi limitrofi. La mancanza di materiali infatti è uno dei problemi principali dell'assenza di servizi orto-protesici in Africa, assieme alla carenza di tecnici formati e ai costi troppo elevati di materiali e componenti ortopedici.

Giornata Internazionale del disabile

Il 3 dicembre di ogni anno è la Giornata Internazionale delle Persone con disabilità istituita dall'Organizzazione mondiale della sanità. Per celebrarla, l'MPOW ha lanciato una campagna per assistere gratuitamente la popolazione disabile nelle zone più remote. In poche settimane ha potuto assistere ben 137 pazienti, fornendo loro gambe artificiali che hanno trasformato positivamente il pensiero generale delle persone residenti nelle zone rurali nei confronti della disabilità.

Il progetto è sostenuto dall'Associazione Kammea e una Fondazione familiare svizzera, con un contributo da Medicor.



L'esterno dell'MPOW dopo l'arrivo dei materiali



Alcuni beneficiari della Giornata internazionale del disabile

KIBAHA THE DESIRE CHARITABLE HOSPITAL & REHABILITATION CENTRE

ALLESTIMENTO DI UN CENTRO RIABILITATIVO E OSPEDALIERO E POSA DELL'IMPIANTO SOLARE



L'esterno e gli interni del centro

Il 2020 è stato un anno impegnativo per la costruzione del primo ospedale di SwissLimbs, a Kibaha. Nonostante la pandemia – che ha causato qualche ritardo – i lavori sono proseguiti e la struttura dell'edificio principale e le finiture interne sono state completate al 100%. Il Centro riabilitativo e ospedaliero sarà inaugurato e diventerà operativo entro la metà del 2021. L'approvvigionamento di energia solare era parte integrante del progetto di costruzione dell'ospedale: i pannelli solari sono disposti su un terreno di 600m2 adiacente l'ospedale, dove sorge anche uno spazio dedicato per lo stoccaggio delle batterie e del generatore di riserva. Quest'impianto fotovoltaico approvvigionerà interamente l'ospedale, garantendogli un accesso ad energia pulita e sostenibile sul lungo periodo, diventando un esempio energetico anche per altre strutture della regione.



I pannelli solari e la Power House del centro

Le camere di degenza sono state allestite con 26 bellissimi letti ospedalieri elettrici che sono stati donati dall'Ente ospedaliero cantonale del Ticino e inviati in Tanzania con il sostegno di Cippà Trasporti. Il team di SwissLimbs si è recato sul posto a settembre e ha visitato il centro, prendendo parte personalmente all'allestimento delle stanze.

Il progetto è sostenuto da una Fondazione familiare svizzera con dei contributi da Direzione dello sviluppo e della cooperazione Svizzera, Medikor, e privati.

DR. BRYCESON

UNA VITA PER LA RIABILITAZIONE

Sono cresciuto in una missione cristiana che – oltre alla chiesa – gestiva una scuola e un ospedale. Ogni giorno, mentre attraversavo l'ospedale per recarmi a scuola, passavo davanti ad una stanza piena di pazienti di tutte le età. Mio padre un giorno mi spiegò che erano pazienti in attesa del medico primario, il quale era l'unico ad avere l'autorità per diagnosticare e indirizzare il paziente verso un trattamento specializzato. È stato in quel momento che ho deciso di voler diventare medico, per poter offrire speranza a tutte le persone che si trovano nella sofferenza.

Dopo 5 anni di università, ho scelto di avventurarmi – per svolgere il mio tirocinio – in un ospedale in una delle regioni più remote della Tanzania e lavorare all'ospedale St. Francis nella regione di Morogoro. Altri dodici medici stagisti hanno risposto al mio invito di formare un team e insieme abbiamo iniziato a fare visite strutturate nei vari dipartimenti. Nonostante sia rimasto molto toccato dalla mia esperienza nel reparto pediatrico, la chirurgia è il settore che mi ha attratto subito di più. Il capo chirurgo era anche il direttore dell'ospedale ed era sempre molto impegnato, il che rendeva impossibile prevedere quando sarebbe arrivato per eseguire un intervento. Una volta arrivato, però, si doveva confrontare con una lista infinita e variegata di operazioni in attesa d'essere eseguite. Sebbene fosse faticoso, ho sempre fatto del mio meglio per rimanere al suo fianco sino a quando non ci fosse più nemmeno un paziente in attesa. Come soleva ripeterci: "Nessuno è mai morto facendo un lavoro nobile, siete nutriti dalla nascita, quindi non morirete di certo saltando un paio di pasti".

È stato quest'uomo che mi ha aperto le porte per iniziare i miei studi post-laurea in chirurgia ortopedica e traumatologica al Kilimanjaro Christian Medical Centre. È stata invece la mia amicizia con Miss Stella che mi ha ispirato nel perseguire il mio sogno d'infanzia d'istituire una struttura sanitaria situata in una zona rurale ma strategica, in modo tale da soddisfare le esigenze di coloro che sono maggiormente sprovvisti di un'assistenza medica di qualità.

Dopo due anni – durante i quali siamo stati illusi da potenziali donatori – abbiamo deciso di non perdere più tempo e usare i nostri pochi risparmi per intraprendere i primi passi nel compimento del nostro progetto, acquistando un pezzo di terra. Su questo terreno sorge ora il Desire Charitable & Rehabilitation Centre.

Poco dopo questo primo passo abbiamo incontrato Filippo Nishino di SwissLimbs che era in Tanzania per una missione di formazione ortopedica. Lui ci incoraggiò a portare avanti la nostra visione (che condivideva pienamente) e ci promise di aiutarci in ogni modo possibile. Cosa che fece. Dal 2017 SwissLimbs e i loro preziosi donatori sono diventati il nostro principale sostegno aiutandoci a realizzare questo meraviglioso progetto.

Prossimamente mi dimetterò dalla mia funzione nella sanità pubblica e – grazie al sostegno continuativo di SwissLimbs – mi dedicherò a tempo pieno al compimento della nostra visione di un'ampia gamma di servizi riabilitativi di alto livello in un ambiente rurale. I piani futuri includono l'investimento in una scuola di formazione per tecnici orto-protetici, fisioterapisti ed ergoterapisti, nonché la creazione di un centro di ricerca che fungerà da centro di incubazione per giovani talentuosi, dove saranno impartite competenze mediche innovative al fine di espandersi in altre zone della Tanzania e altrove.

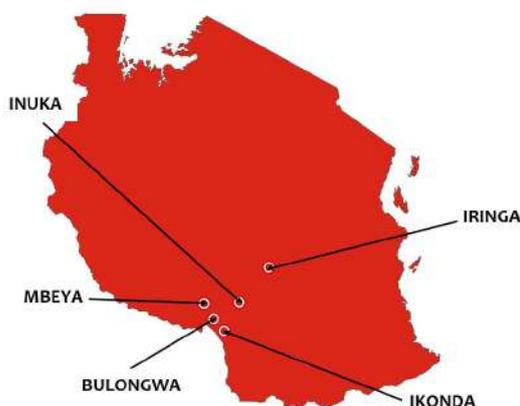


DR. BRYCESON LOTI KIWELU

Chirurgo ortopedico e traumatologo e
Direttore del Desire Charitable
Hospital and Rehabilitation Centre di
Kibaha - Tanzania

IRINGA, IKONDA, BULONGWA, MBEYA, INUKA

NUOVI PARTENARIATI DI SWISSLIMBS



Il team di SwissLimbs a Bulongwa

La missione di settembre ha permesso al team di SwissLimbs – composto dal presidente Filippo Nishino, dal direttore esecutivo Roberto Agosta e dall'operational officer Nicole Rossi – di intraprendere un lungo viaggio e visitare altri centri ortopedici assistiti da SwissLimbs anche nei luoghi più remoti della Tanzania, assieme a Claude Mushi dell'MPOW e Stella Kitali, direttrice dell'ospedale di Kibaha.

La prima tappa è stata all'Iringa Regional Referral Hospital, dove SwissLimbs ha co-finanziato la costruzione e l'allestimento dell'officina ortopedica con macchinari, attrezzi e materiali. Ora sono in fase di reclutamento e formazione dei tecnici ortopedici responsabili, al fine di diventare operativi nel corso del 2021.

Dopo Iringa, è stata la volta del centro ortopedico all'interno del Consolata Hospital di Ikonda, dove SwissLimbs nel 2016 ha iniziato il suo lavoro in Tanzania. Questa ortopedia è equipaggiata con tutti i materiali e macchinari necessari a garantire un'intera gamma di servizi ortopedici a persone amputate o disabili, ed è totalmente operativa.

Questo viaggio ci ha dato l'occasione anche di raggiungere l'ortopedia di Bulongwa, un piccolo villaggio molto remoto situato sull'altipiano occidentale, che aveva un urgente bisogno d'essere approvvigionata di materiali e macchinari. Siamo stati molto toccati dall'impegno e dedizione di tutto il personale, sapendo che le risorse economiche sono molto scarse. La missione è proseguita all'ortopedia di Mbeya, dove, nel 2018, SwissLimbs ha eseguito una formazione per tecnici ortopedici. Questa visita è stata l'occasione per instaurare nuovi rapporti di partenariato con l'amministrazione dell'ospedale.

Infine, il team ha visitato il Southern Highlands Community Based Rehabilitation Centre con sede a Inuka, con cui SwissLimbs ha avviato un partenariato, al fine di rifornirli dei materiali necessari per continuare a migliorare la propria produzione orto-protetica e per pianificare una formazione per i loro tecnici ortopedici.

Questi progetti sono tutti sostenuti da Medicor.



Il team di SwissLimbs a Mbeya



L'esterno del centro ortopedico di Iringa



Il Southern Highlands Community Based Rehabilitation Centre a Inuka

MOZAMBICO



MAPUTO

- ALLESTIMENTO DI UN'ORTOPEDIA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO "OBRA DOM ORIONE"
- SOSTEGNO DI BAMBINI DISABILI CON MEZZI AUSILIARI

Nel corso del 2020 abbiamo terminato l'allestimento dell'ortopedia all'interno dell'Istituto "Obra Dom Orione" di Maputo, rifornendola di tutti i macchinari e i materiali necessari al suo funzionamento.

A inizio luglio abbiamo inviato un container contenente tutto il materiale, che, dopo un lungo viaggio via mare, è arrivato a inizio settembre, finalizzando l'allestimento dell'ortopedia tecnica.



L'arrivo e il contenuto del container a Maputo, a settembre 2020

Oltre 130 dispositivi ausiliari e posturali, carrozzine, stampelle, deambulatori, cuscini antidecubito, sono stati forniti, e in gran parte già distribuiti ai bambini residenti nell'istituto e a persone disabili nella città di Maputo. L'ortopedia tecnica è invece completamente allestita e pronta per essere operativa, in attesa solo dei permessi governativi.



Bambini ospiti del centro con la loro nuove carrozzine

L'ortopedia di Maputo

A luglio, abbiamo lanciato una nuova campagna di raccolta fondi a tutti i comuni del Canton Ticino per richiedere il loro contributo per sostenere 35 bambini mozambicani con dispositivi posturali specializzati e dispositivi di deambulazione adatti a loro. Siamo molto grati a tutti coloro che hanno risposto a questo appello, così come lo sono le famiglie beneficiarie che ora possono vedere i propri figli seduti su apposite sedie, e con la possibilità di mantenere una posizione eretta della schiena.

L'ortopedia è stata finanziata da una Fondazione familiare svizzera, dall'Associazione Kammea e sostenuta da comuni ticinesi.

BEIRA

RIABILITAZIONE E ALLESTIMENTO DI UN'ORTOPEDIA DOPO IL CICLONE IDAI

Dopo che il ciclone Idai ha distrutto gran parte della città di Beira nel 2019, SwissLimbs – in partenariato con Light for the World e in collaborazione con il Ministero della salute mozambicano – si è operata al fine di riabilitare il centro ortopedico presso l'ospedale centrale della città.

L'ortopedia è ora protetta da un nuovo tetto resistente ai cicloni ed è completamente funzionale, grazie all'approvvigionamento di macchinari e materiali per la fabbricazione di 140 protesi per altrettanti pazienti. Quest'anno l'officina ortopedica ha registrato un'accresciuta operatività, con un aumento di pazienti mai registrato prima, i quali sono soddisfatti delle loro nuove gambe artificiali di alta qualità.

Il progetto è sostenuto da una Fondazione familiare svizzera.



L'esterno del centro ortopedico di Beira



Alcuni beneficiari e l'interno del workshop ortopedico



INHAMIZUA

- **ASSISTENZA DI EMERGENZA A PERSONE VITTIME DEL CICLONE IDAI**
- **RICOSTRUZIONE CENTRO SCOLASTICO E COSTRUZIONE CASE FAMILIARI**



A Inhamizua, nella periferia di Beira, abbiamo proseguito con la costruzione di case per le famiglie più povere vittime del ciclone. A giugno è iniziata la costruzione di 5 nuove case che sono già state consegnate ad altrettante famiglie, a beneficio di 32 persone in totale. Aggiungendo le 7 case costruite nel 2019, sono 12 le famiglie che hanno un vero e proprio tetto su cui contare. È prevista la costruzione di 10 nuove case nel corso del 2021.

L'anno scorso SwissLimbs ha curato la completa ristrutturazione di vari edifici e infrastrutture distrutti dal ciclone Idai presso il Centro scolastico di Inhamizua, che comprende anche un orfanotrofio e una scuola pubblica.



La famiglia di Charles Tenday e Maria Duarte



La famiglia di Luis Benedito Mocopi e Joaquina Jaquitirene



La famiglia di Anita João Alcantra

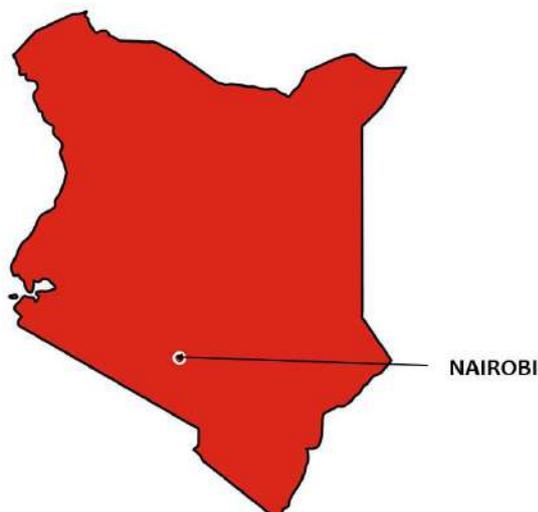
Quest'anno è stato aggiunto un nuovo edificio che sarà chiamato "La Casa della Conoscenza", in quanto diverrà un luogo dove alunni e membri della comunità potranno avere accesso ad una biblioteca on-line tramite una vasta sala computer e beneficiare di un'istruzione di base in IT. Queste conoscenze daranno agli alunni maggiori opportunità di impiego una volta terminati gli studi. Questo nuovo edificio contribuirà all'istruzione e all'apprendimento dei 701 alunni iscritti nelle 6 classi della scuola del centro, di cui 30 orfani residenti, così come a studenti dei villaggi vicini. Il Centro comprenderà anche due stanze ad uso degli insegnanti e del personale impiegato nel centro. All'esterno sono in costruzione anche dei nuovi servizi igienici, per aumentare il numero di bagni a disposizione e il livello dell'igiene, incrementando in tal modo anche la qualità di vita e limitando i possibili contagi da pandemia.



L'esterno della Casa della conoscenza

Il progetto è sostenuto da una Fondazione familiare svizzera.

KENYA



NAIROBI

FORMAZIONE PER TECNICI ORTOPEDICI AL KENYATTA HOSPITAL

A gennaio, il team di SwissLimbs ha intrapreso una prima missione formativa in un nuovo Paese: il Kenya. La formazione è stata eseguita assieme a Claude Mushi e Deborah Henry dall'MPOW di Mwanza, Emmanuel Kalanzi dall'Uganda, tecnico ortopedico e Ambasciatore di SwissLimbs per l'Africa, e Yohanna Jeong, il nostro esperto in stampa 3D per la mano mioelettrica dalla Corea del Sud.

Lo scopo della missione è stato quello di offrire una formazione a 22 tecnici presso il Kenyatta Hospital di Nairobi e donare delle protesi a 13 pazienti, realizzate in una sola settimana di formazione.

Questa missione formativa ha aperto le porte per nuove collaborazioni future con il Kenya, che ha dimostrato di essere un Paese molto interessato a creare un partenariato formale, sia nella formazione sia nell'approvvigionamento di materiali tanto necessari ai disabili kenyoti.

Il progetto è stato sostenuto da una coppia di privati ticinesi.



Yohanna Jeong mostrando come fabbricare una mano mioelettrica



L'intero team all'esterno del Kenyatta Hospital

SWISSLIMBS NELLA LOTTA CONTRO IL COVID-19

A inizio della pandemia che ha imperversato a livello mondiale, in un momento in cui i Paesi in sviluppo hanno rischiato di essere abbandonati a loro stessi, i nostri partner sul terreno si sono trovati impreparati ad affrontare l'emergenza.

SwissLimbs ha ricevuto un prezioso sostegno da un fedele donatore per intervenire in questa urgenza e ha organizzato rapidamente l'acquisto e la raccolta di materiale protettivo da inviare in Tanzania e Mozambico.

Tre palette di materiali protettivi sono state inviate via aereo ai nostri colleghi sul campo per un totale di oltre 80'000 mascherine, 7'500 guanti monouso, 8 concentratori di ossigeno portatili, 920 camici protettivi e chirurgici e 75 dispositivi medici (termometri, pulsossimetri, ecc.). Questi materiali sono stati a loro volta distribuiti agli operatori sanitari e alla popolazione locale nelle città di Mwanza, Dar es Salaam, Arusha e Maputo, Quelimane, Beira e Pemba.

Crediamo fortemente che in un momento così difficile per tutti sia importante continuare a sostenere anche le persone che vivono in luoghi dove l'emergenza sanitaria è una triste costante di vita.



Stella Kitale distribuisce materiali protettivi all'ospedale di Tumbi, in Tanzania



Il Dr. Bryceson Kiwelu distribuisce materiali protettivi ai suoi colleghi del reparto medicina dell'ospedale di Tumbi



Il materiale sanitario arrivato a Maputo, in Mozambico, pronto per essere inviato anche a Pemba



Il materiale arrivato a Pemba

TESTIMONIANZA

MARY-JUAN - 32 ANNI, SUD-SUDANESE, RESIDENTE NEL CAMPO RIFUGIATI DI IMVEPI, AMPUTATA TRANSFEMORALE

Nel 2017, Mary-Juan si è unita a migliaia di altri rifugiati mentre fuggivano da una feroce guerra civile in Sud Sudan per iniziare una nuova vita in Uganda. Oggi vive nell'insediamento di rifugiati di Imvepi nella regione del Nilo occidentale.

Mary-Jakun ha 32 anni e si prende cura di 10 bambini: sei figli sono suoi, (di età compresa tra 1 anno e mezzo e 13 anni) mentre quattro sono di sua cognata tragicamente morta durante il parto. Entrambe le donne sono state abbandonate dai loro mariti, i quali attualmente vivono in Sud Sudan.

Apprendiamo la sua storia direttamente dalle sue parole:

"Non dimenticherò mai quella notte di gennaio 2020 in cui ho perso una gamba. Ero andata a trovare mia madre a Kariwa, un villaggio del Sud Sudan al confine con l'Uganda. Siamo stati svegliati di notte da colpi di arma da fuoco. Sono corsa a svegliare i miei figli per poter scappare e metterci in salvo, ma i soldati hanno iniziato a sparare attraverso la porta. Volavano proiettili ovunque. Sapevo di essere stata colpita quando ho visto il sangue seguito da un dolore lancinante. Due proiettili mi avevano trapassato la gamba sinistra. Mi hanno trasportata al Kariwa Health Center in un villaggio del Sud Sudan sul confine con l'Uganda per il trattamento di emergenza iniziale. Sono stata poi trasferita in un piccolo ospedale in Uganda, il quale però non aveva un chirurgo in loco, per poi essere finalmente portata all'ospedale regionale di Arua. Oramai a quel punto la ferita alla gamba era così grave che non hanno potuto fare altro che amputarla. La prima domanda che mi è sorta nella mente è stata: "Come mi prenderò cura dei miei 10 figli adesso?"

Oggi ho ritrovato la speranza di poter camminare di nuovo. Mi è stato detto che potrò avere una gamba artificiale. Mi

hanno visitato e preso le misurazioni e domani, 3 dicembre, riceverò la mia nuova gamba".

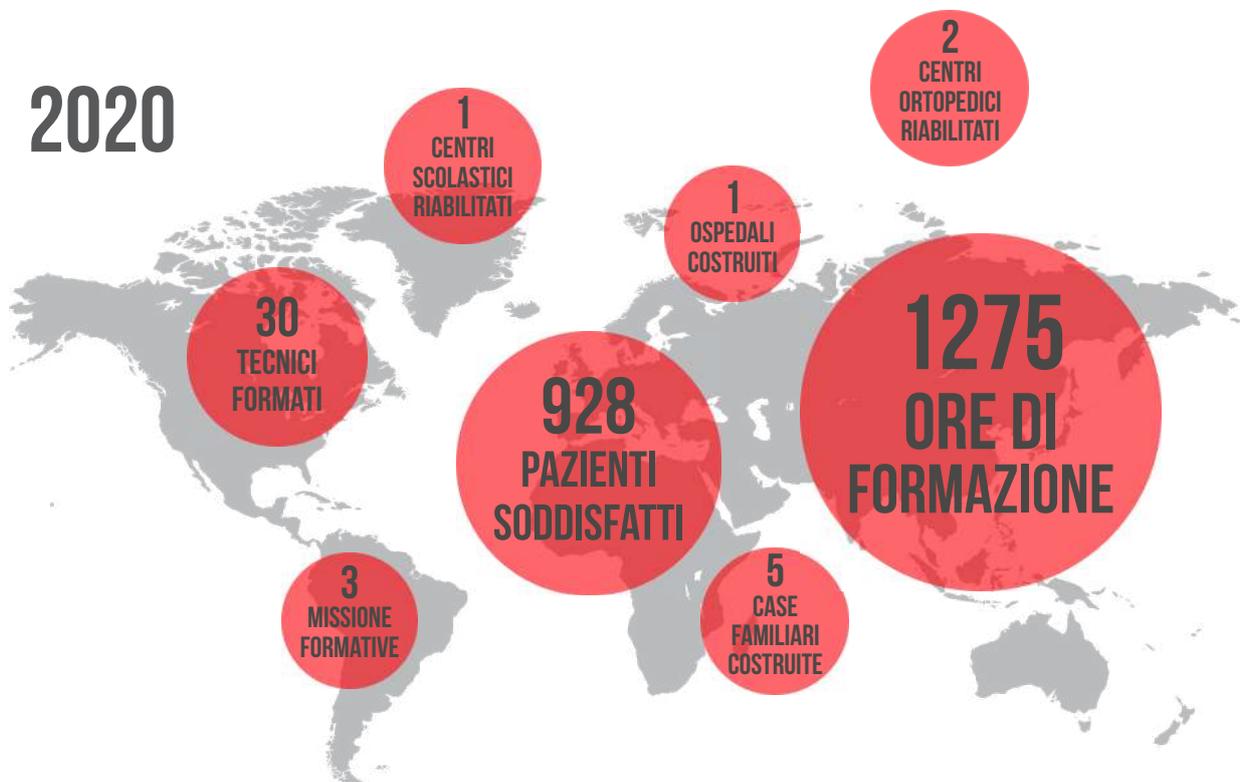
Mary-Juan, e più di altri cento rifugiati del Sud Sudan sono beneficiari del progetto di assistenza SwissLimbs in collaborazione con la Fondazione AVSI Uganda, che mira a migliorare la qualità della vita dei disabili attraverso la fornitura di ortesi, protesi e altri dispositivi di mobilità per coloro che vivono nei campi profughi del Sud Sudan e nei vari insediamenti nella regione del Nilo occidentale.

SwissLimbs sta anche pianificando la creazione di un nuovo centro di riabilitazione nel cuore dell'insediamento di rifugiati di Bidibidi che sarà pronto nel 2021 (si veda pagina 8 di questo rapporto).

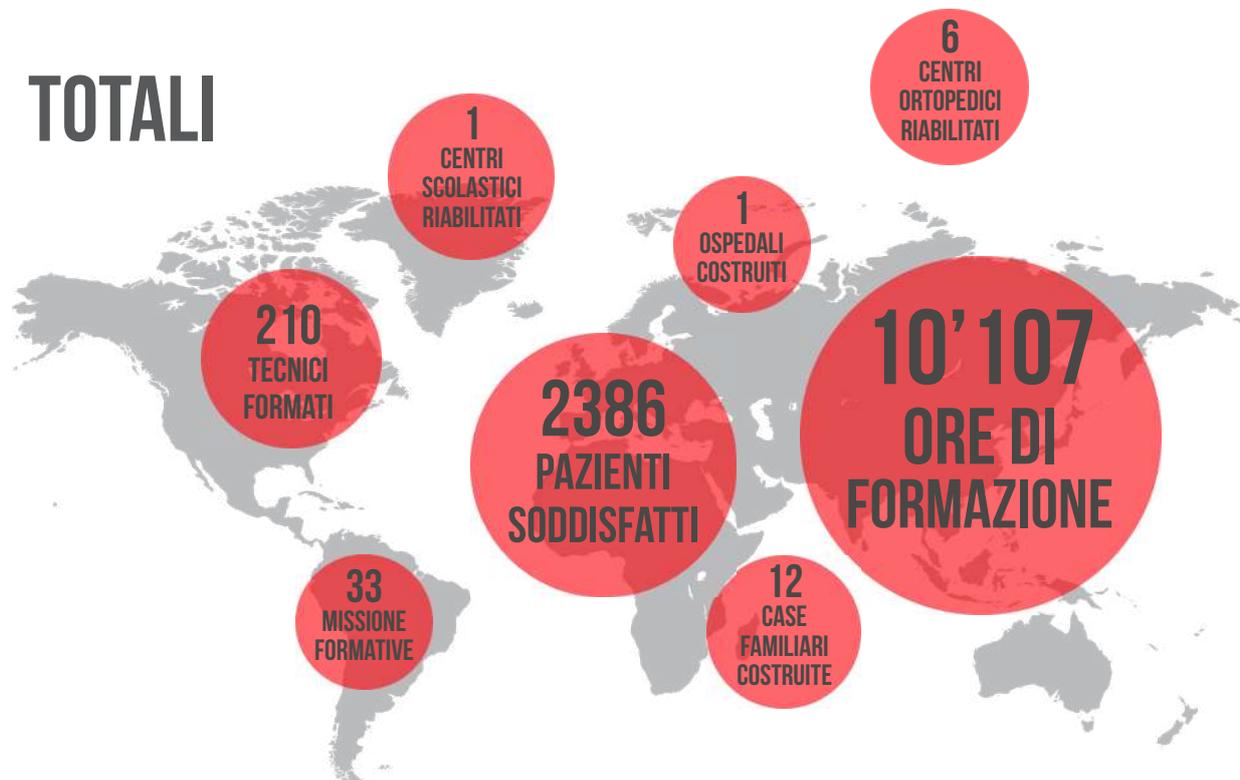


I NUMERI DI SWISSLIMBS

2020



TOTALI



RAPPORTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	2020	2019	Δ
Liquidità	763'498	94'180	669'318
Altri crediti a breve termine	0	0	0
Immobilizzazioni materiali mobiliari	7'200	9'000	-1'800
Totale attivi	770'698	103'180	667'518
Capitale di terzi a breve termine	16'660	2'000	14'660
Capitale di terzi a lungo termine	B 697'543	55'000	642'543
Capitale di terzi	714'203	57'000	657'203
Capitale associazione	46'180	34'830	11'349
Utile/perdita da bilancio	C 11'889	11'349	540
Capitale proprio	58'069	46'180	11'889
Totale passivi	772'272	103'180	669'092

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Δ
Ricavi da materiali e servizi orto-protetici	74'300	35'317	38'983
Donazioni Mozambico	213'920	225'667	-11'747
Donazioni Uganda	606'554	75'000	531'554
Donazioni Tanzania	1'037'628	294'910	742'718
Donazioni Kenya	5'060	5'000	60
Donazioni diverse	56'598	31'755	24'843
Ricavi e donazioni totali	1'994'060	667'648	1'326'412
Costo del donato e venduto	-1'798'383	-494'375	-1'304'009
Margine di contribuzione	195'677	173'274	22'403
Costi per il personale	A -138'024	-89'989	-48'036
Valore aggiunto	57'652	83'285	-25'633
Costi dei locali	-3'000	-3'000	0
Costi auto e trasporto	-928	-869	-59
Costi amministrativi e informatici	-29'636	-35'274	5'637
Costi pubblicitari	-10'231	-28'565	18'334
EBITDA	13'857	15'578	-1'721
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'attivo e oneri finanziari	-3'542	-4'229	687
EBT	10'315	11'349	-1'034
Risultato netto	10'315	11'349	-1'034

Note:

A. Il costo del personale include solo i costi dei professionisti assunti. Il volontariato non è contabilizzato finanziariamente, anche se il contributo di questo è significativo.

B. Capitale di terzi - a lungo termine: si riferisce principalmente agli impegni di progetto aperti di SwissLimbs principalmente per Tanzania, Uganda e Mozambico

C. L'utile netto è stato interamente assegnato al capitale proprio di SwissLimbs.

I conti annuali di SwissLimbs sono stati sottoposti a revisione volontaria effettuata da un revisore dei conti esterno e indipendente.

RINGRAZIAMENTI PARTNER & SOSTENITORI

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno ai nostri partner e donatori senza i quali non potremmo mai fare un lavoro così meraviglioso e importante. È un onore poter lavorare con persone e istituzioni così valorose e dedicate.

Riserviamo un ringraziamento speciale ai nostri preziosi donatori che preferiscono rimanere anonimi ma che hanno contribuito al nostro lavoro nei modi più straordinari e generosi!

PARTNER



SOSTENITORI



SwissLimbs

Mobility now.

SWISSLIMBS

Via Pobbia 6
6514 Sementina (TI)
Svizzera
Info@swisslimbs.org

COORDINATE BANCARIE

Banca: Postfinance SA, Berna, Svizzera
Associazione SwissLimbs
Conto: 69-204392-9

IBAN: CH27 0900 0000 6920 4392 9 BIC: POFICHBEXX

**SEGUITECI SUI NOSTRI
SOCIAL MEDIA E RESTATE
SEMPRE AGGIORNATI!**



**OPPURE VISITATE
IL NOSTRO SITO WEB**

www.swisslimbs.org

